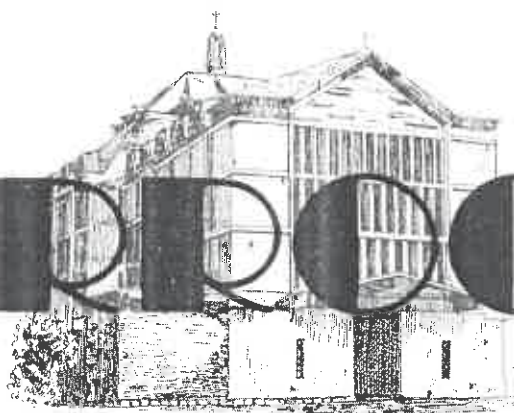


la PARROCCHIA

S. ANTONIO SESTRI LEVANTE



NUMERO 7

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

LUGLIO 1990

LA VACANZA: TEMPO PREZIOSO

Siamo soliti definire prezioso il tempo dedicato all'impegno della nostra professione, mentre progettiamo le vacanze come tempo d'evasione. Forse non è corretto.

L'evasione, che non è da confondersi mai con il sollievo, è sempre uno spreco perché è radicale distrazione dal proprio essere, cioè, alienazione. La vacanza, proprio perché riposo, cioè tempo da dedicare al riequilibrio del nostro sistema psico-fisico, e come occasione di completare nella persona quanto il susseguirsi degli impegni abitualmente impedisce, non può essere mai sciupata.

Ci auguriamo che tutti, proprio tutti, abbiano modo di prendersi "un po'" di vacanza.

* * *

Una rivista, riferendo di un simposio tenuto a Roma sulla grande figura del Cardinale J. P. Newman, riportava una confidenza del medesimo: "Non ho mai mancato alla mia luce".

Una affermazione grande. Stupisce soprattutto quel "mai". Si comprende però il fascino che questo grande

convertito ha esercitato non solo sui contemporanei, ma anche oggi sugli studiosi delle sue opere.

"Non ho mai mancato alla mia luce"

Ne faccio un augurio per tutti.

Ogni uomo ha la sua luce.

Una luce interiore: un sesto senso che ti fa percepire dove sta di casa il tuo BENE, anche se raggiungerlo può costare.

Una luce semplice che suggerisce la scelta più opportuna: ciò che deve essere evitato, ciò che deve essere compiuto. Una luce amabile che sollecita senza costringere, per cui basta lasciarsi trasportare, mentre il "no" deve essere pronunciato.

La vacanza offre l'opportunità e da spazio e tempo a questa "luce".

La possibilità di immergersi nella natura, sempre così affascinante quando si dà tempo alla possibilità di incontrare persone, non importa se conosciute o no, se simpatiche o no. La persona come la natura non può mai essere ignorata, tanto meno sfruttata. È dono. Deve essere ac-

colta, apprezzata, rispettata. Allora arricchisce.

L'occasione di uno sguardo serio e benevolo dentro il nostro spirito, attraverso la riflessione, magari guidata da qualche lettura scelta bene che possa consentire un completamento interiore, un approfondimento. La verità di sé.

L'intima gioia di assaporare il gusto di

essere creatura libera di amare quel Dio-Padre così misterioso e pur così vicino.

Buona vacanza a tutti, specialmente ai giovani.

Che ognuno possa sinceramente affermare: "Non ho mancato alla mia luce!"

Il Parroco

IL VESCOVO INCONTRA I NOSTRI CATECHISTI

Il 28.5.90 si è tenuto l'incontro presieduto da Mons. Vescovo con i Catechisti sul tema: "Il posto del Catechista secondo il Sinodo".

Mons. Vescovo, con semplicità e simpatia, ha delineato la figura del Catechista.

È Suo Collaboratore nel comunicare e diffondere la Parola di Dio e deve sentirsi onorato e consapevole di essere canale attraverso il quale passa la Parola di Dio. Ha il vantaggio di capire e il dovere di approfondire ciò che insegna con uno studio sempre maggiore dei libri sacri. È molto

importante la "dignità" nel proclamare la Parola di Dio.

Da ciò la necessità di rendere operante una Scuola per Catechisti che educi all'insegnamento, alla metodologia, alla comunicazione.

Invitati al dialogo, i catechisti hanno espresso la loro felicità di collaboratori, ma anche ansie e dubbi, che Mons. vescovo ha prontamente chiarito.

Ringraziamo di cuore Mons. Vescovo per questo incontro, che ci ha fatto apprezzare la figura del Catechista nella Chiesa, e ci spinge ad una testimonianza vera.

Una Catechista

UN POMERIGGIO DI GIOIA: LA FESTA DELLA DOTTRINA CRISTIANA

Lunedì 28 e martedì 29 maggio MILLE tra bambini e bambine si sono incontrati con il Vescovo Mons. Daniele Ferrari nella Cattedrale di Chiavari per celebrare insieme la fine dell'anno catechistico. C'eravamo anche noi ed è stato bellissimo.

Accompagnati dal nostro Parroco e da alcune catechiste, siamo partiti con la corriera delle 14,30.

Appena arrivati a Chiavari ed entrati nella splendida cattedrale di N.S. dell'Orto, abbiamo partecipato ad una celebrazione religiosa molto interessante: le letture sono state eseguite da due catechiste; l'omelia è stata tenuta dal Vescovo insieme a tutti noi che rispondevamo alle sue domande; le preghiere e i canti sono stati elevati da tutti... che gioia!

Poi ogni parrocchia veniva chiamata per salire sull'altare e scattare insieme al Vescovo una foto-ricordo.

Il piacevole incontro è proseguito poi al Cinema Cantero, dove abbiamo assistito alla proiezione di un divertentissimo cartone animato "Fiavel sbarca in America", gentilmente offerto dal Vescovo.

Non vi raccontiamo la storia, ma vogliamo sottolineare i punti che ci hanno fatto riflettere.

La costanza e la rassegnazione nel dolore dei genitori di Carol creduto morto, dopo che questi si era smarrito

durante un naufragio, mentre la sorellina, più fiduciosa, credeva nel ritorno del fratellino.

Ho imparato anche che nella vita bisogna essere sempre fiduciosi: la speranza è una delle tre virtù teologali.

Carol, disperato e solo, incontra un grande uccello che lo incoraggia e lo stimola a sperare facendogli cantare una filastrocca: "mai sempre mai, mai dire mai" che significa combattere per il bene e sperare nel conseguimento

del fine proposto.

Al termine dello spettacolo il nostro parroco ci ha offerto un gelato e contenti del bel pomeriggio trascorso siamo ritornati alle nostre case.

Annalisa - Lara - Paola



continua a pag. 3

FESTA DI S. ANTONIO: UN CONSUNTIVO

È la festa del nostro "titolare", un evento forse dato normalmente per scontato. E ciò può anche essere considerato logico: cade ogni anno il 13 giugno, la si celebra per prassi consolidata e per "utilità" la domenica successiva a tale data, preceduta da una novena, la Messa "in canto" è celebrata da Mons. Vescovo, vi è la distribuzione del simbolico "pane di S. Antonio"; si conclude con una processione. La banda e la "fiera" ambulanti forniscono marginali caratteristiche che sottolineano la particolarità di quella Domenica.

Ma questo "dare per scontato", questo considerare tale prassi programmata e programmabile non è, grazie a Dio, aderente al nostro vissuto reale: negli eventi di noi uomini, particolarmente in quelli nei quali è protagonista il nostro spirito, possono essere programmati solo gli ambiti: i tempi, i luoghi e i modi. Poi tali eventi assumono forme e dimensioni per i quali tanti fattori concorrono. Ciò ripeto, grazie a Dio: e non vuole essere solo un modo di dire!

Questa mia considerazione è nata da una sensazione che ho avuto (e credo di poterla interpretare quale sensazione di tanti di noi) in chiusura della Festa di S. Antonio di quest'anno.

Ho notato insomma una particolare partecipazione a tutte le espressioni liturgiche, sia per quantità di fedeli che per qualità di comportamenti.

Qui c'è da fare una premessa: quest'anno la celebrazione è stata fatta nel giorno in cui nel calendario liturgico è ricordato il Santo, il 13 giugno ed era mercoledì. È stata una decisione discussa, direi sofferta, in assemblea parrocchiale; ma ricorrenze ed eventi coincidenti non hanno permesso altra scelta. Il nostro "razionalismo" ci portava ad essere pessimisti; i fedeli, in giorno feriale, avrebbero potuto sentire di meno la festa, il lavoro, gli impegni civili, le abitudini sono tutti fattori da portare in negativo. E poi la Festa del titolare forse poteva essere, nei confronti delle altre grandi date liturgiche, un momento di minor risonanza.

In conclusione c'era la preoccupazione, non espressa, che la scelta avrebbe provocato quest'anno una caduta di partecipazione; e sempre giudicando in termini "razionalistici" tale caduta avrebbe potuto essere l'inizio del declino di una santa consuetudine così come accade per tante cose di questo mondo, gli usi, le abitudini, le mode.

Ma noi, eredi dei Discepoli e quindi anche di Tommaso detto Didimo, non ci rendevamo conto che era una Santa Consuetudine, più Santa che Consuetudine.

Ed è stata una bella Festa! Come ho già detto, partecipata in numero e qualità.

E qui voglio fare le seguenti considerazioni, che mi nascono spontanee:

- **La Novena:** è stata un'ottima premessa; ritengo una particolarità positiva la predicazione tenuta dai Sacerdoti del sestrese, conosciuti da tutti noi come buoni preti e come validi pastori. Ma ciò è stato soprattutto un segno di fratellanza, di scambio, fra le comunità. Comunità che si vedono, che hanno in comune forme di convivenza civile e di spicciola ma sostanziale cultura. E ciò è segno di Chiesa.

Ci siamo sentiti più uniti in un voluto apporto di parole fraterne in occasione di una ricorrenza che è specifica della nostra comunità parrocchiale.

- **La Liturgia del mattino della Festa:** ci ha fatto comprendere che non è sempre vero che siamo condizionati dagli usi ed abitudini. A volte, pessimisticamente e razionalmente, potremmo essere tentati di giudicare la nostra partecipazione alla liturgia domenicale come, perlomeno, "rammentata" dalla sua collocazione in un giorno che è "civilmente" non lavorativo. Ma, grazie a Dio, le risposte del nostro spirito a certe chiamate sono anche "feriali".

- **La Processione:** forse merita un pensiero particolare la processione di quest'anno per la quale tutti abbiamo avuto la sensazione di liturgia particolarmente partecipata. Eravamo tanti fedeli e dei fedeli che si esprimono con tale manifestazione non possono che avere delle motivazioni che vengono dal profondo.

Una processione è un "segno" che ha caratteristiche che sembrano contraddittorie: aspetti di semplicità e di significati profondi. E un popolo che compie atti semplici: cammina e prega. Ma il pregare ed il camminare insieme deriva da una scelta di cia-

scuno, una libera scelta. Ed è una libera scelta che forma, anche in questo ambito, comunità, Chiesa.

Ognuno ha la sua chiamata; la comunità è tale in quanto reciproco riferimento della fede di ciascuno, e quando vi è questa comunicazione visibile, con atti e parole fatte insieme, vi è Chiesa. La Fede è un dono reciproco. È anche un momento, la processione dietro la Croce accompagnati dalla memoria del nostro Santo Patrono, di forte riferimento a Gesù, forte in quanto un segno semplice.

Ed è anche un momento di annuncio, di evangelizzazione: ciascuno vuole esprimere alla comunità la gioia della propria Fede in modo chiaro, sincero e, quindi, persuasivo. La partecipazione alla processione vuole esprimere anche la promessa personale, e pubblica, per un impegno alla propria adesione a Dio.

In conclusione credo proprio che lo stimolo a compartecipare a questa pregnante devozione abbia avuto tutte queste radici profonde che, con la protezione amorosa di Sant'Antonio, riusciamo ancora ad alimentare con la Speranza e la Fiducia nell'Amore di Dio.

Angelo

2 GIUGNO

LA PENTECOSTE IN PARROCCHIA

È stata una grande giornata, ma alla pari della celebrazione della Cresima è la preparazione, il catechismo, come è usuale definirla.

La preparazione viene svolta in due anni nei quali io personalmente sono notevolmente cresciuto. Soprattutto in questo ultimo anno, con l'aiuto delle catechiste, ho risolto alcuni dubbi e ne ho visto sorgere altri che piano piano, comunque, ho cercato di risolvere aiutato dal rafforzamento della fede e con l'aiuto dello Spirito Santo, che a questo scopo ho voluto ricevere.

Come mia esperienza personale posso dire che sino a quando non consideravo di grande importanza il catechismo, non riuscivo a comprendere il vero senso della Cresima, ma dopo aver parlato con le catechiste e con il parroco, in diversi colloqui, sono riuscito a capire la vera importanza del dono dello Spirito Santo nella Cresima.

Io penso che per qualsiasi ragazzo gli anni di catechismo siano molto importanti sia per la crescita, sia per la sua amicizia con le persone che lo circondano. Avere avuto questo aiuto dai catechisti e dai miei genitori che

hanno partecipato alla mia preparazione, mi ha reso più sicuro e sereno nell'intraprendere questo passo così importante nel mio cammino religioso.

Simone Cefaro

L'anno catechistico, in preparazione del Sacramento della Cresima, si è concluso sabato 2 giugno 1990 con la celebrazione liturgica; nella quale il Vescovo della nostra Diocesi ha confermato 18 ragazzi.

Per diventare veri testimoni di Cristo abbiamo frequentato assiduamente gli incontri di catechismo, guidati dal Parroco e da Stefania, Cecilia e Cinzia. In essi si è meditato sulla Parola di Dio e sul dono dello Spirito Santo.

Con la Confermazione siamo diventati parte integrante della Comunità Cristiana, attenti all'ascolto della Parola di Dio, frequenti nell'accostarci all'Eucarestia, e disponibili all'aiuto dei bisognosi.

Attraverso questo cammino è maturata in noi la responsabilità di comunicare ai nostri fratelli il dono che abbiamo ricevuto.

Daniela Chiappara



ACLI RAGAZZI '90

È la prima volta che il Circolo Acli Antoniano si impegna in una esperienza organizzativa di tale portata e sicuramente i dirigenti vedono in questa iniziativa un serio banco di prova per misurare le loro effettive potenzialità.

Sarà sicuramente una bella festa dedicata ai ragazzi, da cui il titolo, che vedrà impegnate squadre parrocchiali composte di ragazzi che ancora non abbiano iniziato le scuole medie inferiori.

A questa serata sono state invitate tutte le Parrocchie del territorio, anche se è prevista la partecipazione massima di sei o sette squadre, e a tutt'oggi non tutte hanno espresso l'adesione all'iniziativa.

È la prima volta, si diceva, e queste iniziative, per entrare nel cuore della gente, hanno bisogno di tempo.

Le adesioni ricevute sono però sufficienti a dare vita a questa che sarà una serata di giochi, musica ed attrazioni varie nella quale gli spettatori svolgeranno un ruolo particolarmente attivo.

L'invito alla partecipazione è esteso, dunque, a tutti, ed il Circolo Acli si aspetta l'incoraggiamento di molti per trovare stimoli e motivazioni a proseguire sulla strada intrapresa dopo l'elezione del nuovo direttivo.

L'appuntamento è fissato per il giorno 20 luglio alle ore 21 presso il tendone di Piazza Italia. Le istituzioni Comunali, infatti, hanno voluto offrire il proprio supporto ad iniziative tendenti ad un sempre maggiore coinvolgimento della gente alla vita sociale.

Andrea Giordano

AMA L'ANZIANO

LASCIALO PARLARE, perché nel suo passato ci sono tante cose vere.

LASCIALO ANDARE tra i suoi vecchi amici, perché è lì che si sente rivivere.

LASCIALO VIVERE fra le cose che ha amato della sua vita.

LASCIALO VINCERE nelle discussioni, perché ha bisogno di sentirsi sicuro di sé.

LASCIALO SALIRE nell'auto di famiglia, quando vai in vacanza, perché l'anno prossimo avrai rimorsi se lui non ci sarà più.

LASCIALO RACCONTARE storie già ripetute, perché lui vuol vedere se stai alla sua compagnia.

LASCIALO PREGARE come vuole, perché l'anziano è uno che avverte l'ombra di Dio sulla strada che gli resta da compiere.

LASCIALO GRIDARE quando ha torto, perché lui e i bambini hanno diritto alla comprensione.

LASCIALO INVECCHIARE con lo stesso paziente amore con cui lasci crescere i tuoi bambini, perché tutto fa parte della natura.

LASCIALO MORIRE tra le braccia pietose, perché l'amore dei fratelli sulla terra fa meglio presentire quello del Padre del Cielo.

E ricordati: I GIOVANI DI OGGI SARANNO GLI ANZIANI DI DOMANI, NON SCORDARLO MAI.

IL COLORE DI SESTRI

Quando la gente arriva al mio paese subito di gioia. Le si riempie il cuore: con il volto smunto e un poco teso all'aria pura si distende al sole, dopo solo tre giorni, si può dire, ne cambia aspetto bello e più sereno e dal calor di Sestri è trasformata, ci sembra riveder l'arcobaleno.

Umberto Raffa

LA PROCESSIONE DELLA MADONNA DEL CARMINE

Da Santo Stefano del Ponte a Santa Maria di Nazareth: un inno di fede che conquista tutto il sestrese e si allaccia al passato attraverso il passaggio dell'Arca della Madonna del Carmine. "Una forza contro i nemici dello spirito, un rimedio ai mali onde è travagliata l'umanità, un faro di luce in mezzo alle tenebre, una madre affettuosa, solerte, benefica..." - scrive il Can. G.B. Revelli nel suo volume del 1911. È proprio di questa forza contro le tentazioni, di questo rimedio ai mali del nostro tempo, di questo faro che squarcia le tenebre, di questa MAMMA affettuosa di tutti gli uomini, che la gente di Sestri, consciamente o inconsciamente, sente oggi e sempre il bisogno, anche se tante volte sembra attratta o distratta da false luci o magari sembra chiedere alle "videopedate" di un mondiale momentanei antidoti alle sue vere necessità, ai suoi problemi, alle sue ansietà. Una "Madre affettuosa" che conosce comunque le debolezze dei suoi figli, dei suoi "piccoli" giovani e meno giovani, ammalati e lontani, conosce tutte le difficoltà del corpo e dello spirito di questa gente che da sempre ha saputo apprezzare il dono che gli fece la Provvidenza nell'immagine della Regina del Carmelo. Dice ancora il Can. Revelli: "La pendice di Santo Stefano è per i sestresi il Carmelo della Palestina, il monte santo, la città di rifugio, il santuario ove la Vergine ha posto i suoi piedi, gli occhi, il cuore, donde dispensa grazie ai figli devoti e donde protegge e difende la sottostante città, i campi, il mare, il lido ridente..."

È in mezzo alle vecchie e nuove contrade di questa città, in mezzo ai sestresi e agli ospiti stagionali, che domenica 22 luglio la Madonna del Carmine scenderà verso il mare, accompagnata da spontanee testimonianze d'amore, da tanti ricordi che si fondono e si vivificano con le lodi attuali e di sempre, con le preghiere alla soave e benefica Madre, con i fiori e i sorrisi dei nostri bimbi. Motivi d'amore che ci fanno avvertire dolci presenze, motivi di fede che vogliamo indicare ai nostri figli al passaggio benedicente della Sacra Immagine.

rab.

LO SPORT È PER TUTTI

In occasione di questi Campionati del Mondo di calcio, tutti quanti abbiamo potuto constatare come lo Sport sia strumento di aggregazione di persone ma anche motivo di qualche fanatismo eccessivo che sfocia anche nella violenza.

L'essere tifoso di un atleta o di altri, di uno sport o di un altro, non giustifica le alterazioni di uno stato emotivo ed i comportamenti che ledono l'incolumità del prossimo, distruggono beni comuni e privati e tolgono allo sport quello spirito di "sana competizione, esaltazione delle virtù atletiche, sacrificio per la propria bandiera, ecc." Non possiamo però accontentarci di essere solo spettatori e tifosi: dobbiamo invece operare perché molte persone, soprattutto i giovani, si avvicinino alla pratica sportiva; perché il detto latino "mens sana in corpore sano" si traduca in un impegno che tenga lontani tutti quei rischi (droga, alcool, ...) che oggi sono il frutto di una vita vissuta senza ideali e senza sacrifici.

Auguriamoci di non dover rimpiangere la trascuratezza o peggio il "porre ostacoli", il rifiuto a che i nostri ragazzi e i nostri giovani si avvicinino o continuino a praticare una disciplina sportiva.

Questo senza cadere nel vizio opposto di chi, per fanatismo sportivo o per possibili facili guadagni di una carriera sportiva, o per conseguire inutili records, sottopone il giovane atleta a sforzi fisici eccessivi e stressanti che rovinano la salute, al solo scopo di imitare il "Leader" - Il Campione - che è tale proprio perché si eleva al di sopra della massa, per proprie doti naturali e che comunque è destinato a soccombere e ad essere dimenticato quando ne spunta uno più bravo o più forte di lui.

Una disciplina sportiva, iniziata in età giovanile o anche da ragazzini, e portata avanti con costanza ed entusiasmo anche sino all'età matura, non può che giovare al fisico e allo spirito e costituire piacevole memoria, nel futuro dei pur modesti risultati conseguiti.

Se poi l'estro, le capacità le occasioni, faranno emergere il "Campione" tanto meglio: potrà essere di esempio e di stimolo per altri che verranno dopo di lui.



A SOVIORE IL 17 MAGGIO

Notevole successo ha ottenuto la gita pellegrinaggio che il Circolo Acli Antoniano ha organizzato il giorno 17 maggio al Santuario di Soviore. È desiderio comune quello di rinnovare occasioni di questo tipo, che sono proliquo sia sotto il profilo spirituale che comunitario, contribuendo ad una sempre maggiore reciproca conoscenza.

Anche qui a Sestri Levante non mancano le possibilità di praticare e far praticare una disciplina sportiva adatta ai propri mezzi.

Dal calcio (tra vecchie e nuove, sono 7 le Società presenti sul territorio in questa disciplina) alla Pallacanestro, alla Pallavolo, e poi Ginnastica Artistica e Ritmica, Danza, Canottaggio e Vela, Judo e Karaté, Foot-Ball americano, ...tutte offrono la possibilità di allenamento e di partecipazione alla disciplina di gruppo e a qualche competizione e campionato con altre società.

Nelle cittadine vicine esiste la possibilità di iscriversi ad altre discipline quali Nuoto, Pallanuoto, Pallamano, Tiro con l'arco, ecc.

Quattro, cinque ore di allenamento alla settimana non sono un dispersivo allo studio ma una utile alternativa ad altre occasioni, domestiche (televisione) o esterne (sala giochi, biliardo, ecc...) ugualmente di evasione ma certamente meno costruttive e formative per il fisico e lo spirito. Diventiamo capaci di essere noi per primi i suggeritori e gli stimolatori dei nostri figli, dei nostri ragazzi, prima di accorgerci che una qualche scelta da loro fatta, magari a nostra insaputa, ne pregiudichi irrimediabilmente il futuro. Forniamo loro invece l'occasione di un incontro con lo sport consapevole che il tempo trascorso in palestra, in piscina o sul campo sportivo, non è certamente tempo perduto.

Giulio

La premiata ditta di pasticceri di "Parrocchia dolce Parrocchia" ringrazia tutti i golosi acquirenti che hanno fatto onore alle sue torte e biscotti.

Si scusa, inoltre, con coloro che non hanno potuto acquistare un dolce, a causa del rapido esaurimento merce.

Un grazie anche alle persone che gentilmente hanno preparato una torta per il nostro banchetto.

..... ma attenzione! Presto ci sarà: "Parrocchia dolce parrocchia 2" con una produzione più abbondante!

FARMACIE DI TURNO

30 giugno - 7 luglio	F. di Pila
7 - 14 luglio	Internazionale
14 - 21 luglio	Dr. Garrino
21 - 28 luglio	Ligure
28 luglio - 4 agosto	Comunale

Farmacia Comunale	
Via Roma 76	tel. 41775
Farmacia Dr. Garino	
Via XXV Aprile 94	tel. 41131
Farmacia Internazionale	
Largo Colombo 52	tel. 41024
Farmacia Ligure	
Via Nazionale 131	tel. 41100
Farmacia di Pila Dr. Bonelli	
Via Nazionale	tel. 41084

PRONTO SOCCORSO

Croce Verde	
Piazza Matteotti 7	tel. 41020
P.A. Volontari del Soccorso	
Via Nazionale 234	tel. 480750
Croce Rossa	tel. 41764
GUARDIA MEDICA XIII U.S.L.	
(Notturmo e festivo)	tel. 303410
GUARDIA PEDIATRICA	
(festivi e pre)	tel. 45533



I nostri ragazzi della Prima Comunione

12/15 SETTEMBRE 1990

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

La Verna - Assisi - Cascia - Loreto
Pullman Agenzia Marcone L. 300.000
Tra tante strade scegliamo la Via, tra tanti percorsi, il Cammino; tra tante fonti, l'Acqua della Vita.
Così è il pellegrinaggio: atto di devozione, ma soprattutto occasione per esprimere una nostra più decisa volontà di affidamento a Dio. Anche quest'autunno avremo la possibilità e la gioia di "fare un cammino" per affidarci al Signore e per ringraziarlo a nome di tutta la comunità, e così andremo "a trovare" un Santo più che mai caro alla grande famiglia antoniana, S. Francesco, perché il suo essere vissuto in semplicità e in letizia ci sia da esempio per riuscire a vivere con un reale impegno cristiano tutti quei tesori di gioia e di sofferenza che ci verranno affidati dall'Amore del Padre. Ci aiuteranno a farli fruttificare l'esempio della fede forte, tenacemente ardente, della santa dell'impossibile, S. Rita, che incontreremo a Cascia; e poi, a Loreto, ma soprattutto "prima" dentro di noi, ecco l'aiuto premuroso di Maria, la nostra Mamma, la prima pellegrina, Colei che ci soccorre quando il cammino si fa più duro e l'ascendere difficoltoso. La andremo "a trovare" con tanta gioia, e sarà l'occasione per riscoprire nei nostri cuori tutta quella dolcezza dell'amore filiale che ci lega a Lei e al Padre attraverso il Figlio.

Stefania Chiappara

PASSEGGIANDO PER SESTRI

(memorandum per gli ospiti, ma anche per i sestresi)

Sicuramente chi viene in vacanza a Sestri Levante o chi vi abita dalla nascita vede questa cittadina come un centro affacciato sul mare, che gode della possibilità di avvalersi di due magnifiche spiagge. Ma Sestri non è soltanto mare, ma anche passeggiate nei prati, in collina, in montagna.

Sestri è una cittadina ricca di bellezze naturali che forse non tutti conoscono, ma che la rendono davvero speciale agli occhi delle persone più sensibili. Dunque è davvero l'ora che ognuno di noi, sia turista sia anche residente, durante parte del tempo libero cerchi di scoprire aspetti diversi della zona.

"L'isola", o meglio la penisola, offre un esempio di quello che può essere il passeggiare sui nostri "monti". Nel parco dei Castelli si possono ammirare oltre alla tipica fortezza di stile genovese anche la flora caratteristica della macchia mediterranea in stretto contatto con il mare.

Per i più ardimentosi una passeggiata di un'oretta fino a Punta Manara permette di apprezzare ancora meglio l'armonioso intrecciarsi di natura e di mare: il sentiero che parte da Vico del

Boitone sale offrendo prima una panoramica visione sul centro di Sestri, poi verso il mare si apre lo stupendo panorama dell'isola. Lungo il percorso si passa tra uliveti, si costeggiano giardini di case "affacciate sulla scogliera". La zona di Punta Manara (insieme con quella di Punta Baffe, il promontorio tra Riva e Moneglia) fa parte di un parco regionale in cui fauna e flora sono protette. Prima di arrivare alla torre semaforo, sulla destra si trova un sentiero che permette di scendere alla "Ciappa du Lu" (scoglio del Lupo), dove in estate molti villeggianti giungono o in barca o a piedi per un bagno in limpide acque. Da Punta Manara si può far ritorno a Sestri Levante oppure si può scendere con un altro sentiero che deviando a sinistra riporta a Sestri passando al "Castellaro" (dove si trova una Edicola dedicata alla Madonna) oppure deviare a destra per andare a Villa Ginestra, piccolo borgo sopra San Bartolomeo.

Dopo questa stupenda gita che permette di godere di magnifici panorami sia sul Golfo del Tigullio sia sulle valli del Petronio e del Gromolo, possiamo fare un tuffo nella storia antica di

Sestri.

La nostra cittadina già ai tempi dei romani era attraversata dalla via Aurelia. E perché allora non respirare e rivivere ancora quei momenti gloriosi! Ci avviamo quindi sul sentiero che inizia al termine di Via Antica Romana Occidentale e che si inerpica passando per cinque ponti romani (ristrutturati in epoca medievale e tuttora ben conservati). Si giunge quindi ai ruderi della Chiesa di S. Anna (una costruzione del '500): di qui possiamo continuare per quella che era un tempo la Via Romana "Aemilia Scauri" per giungere a Cavi (attraversando altri due ponti romani). Per chi invece vuole ritornare a Sestri Levante si offre la possibilità di farlo passando in mezzo a una pineta per giungere prima a Costa Rossa poi a S. Bernardo. Queste gite possono essere affrontate da tutti e permettono di trascorrere piacevoli momenti grazie agli splendidi panorami sia collinari sia marini che ci sono offerti dalla nostra Riviera. Buona passeggiata e arrivederci sui sentieri di Sestri!

Luca

PROGRAMMA

- 12 settembre** Partenza ore 5,30 da Piazza S. Antonio
Pranzo a La Verna. Pomeriggio partenza per Assisi. Cena e pernottamento ad Assisi o località vicina.
- 13 settembre** Visita ad Assisi - S. Maria degli Angeli - S. Damiano
Colazione - pranzo - cena e pernottamento nello stesso albergo della sera precedente.
- 14 settembre** Partenza ore 7 per Cascia ove è previsto il pranzo.
Pomeriggio partenza per Loreto o località vicina dove è previsto cena e pernottamento.
- 15 settembre** Visita di Loreto.
Pranzo - Pomeriggio partenza per il rientro a Sestri Levante (previsto per le ore 22 circa)

Le prenotazioni si effettuano presso il Circolo ACLI dal 9 al 14 luglio ore 18-18,30. Anticipo richiesto L. 150.000. Le restanti 150.000 dovranno essere versate prima della partenza.

I posti saranno assegnati secondo le preferenze espresse all'atto della iscrizione e al contestuale versamento dell'acconto. Le bevande ai pasti sono comprese nel pranzo.

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

Il gruppo missionario ha continuato durante tutto l'anno la sua attività ormai conosciuta da tutti i parrocchiani. Si riunisce ogni mercoledì dalle 15 alle 18 nell'aula adiacente la sacrestia per preparare i lavori da esporre ai banchi e per decidere sul da farsi. Il lavoro non si limita al solo mercoledì, ma continua anche a casa con l'aiuto inoltre di altre persone. Il ricavato dei lavori che esponiamo nei banchi e le offerte sono il nostro unico finanziamento.

Spediamo ai padri missionari una media di 6 pacchi al mese e agli stessi inviamo anche denaro, secondo le nostre disponibilità, per aiutarli nelle piccole opere che cercano di realizzare. Qui di seguito diamo il rendiconto dello scorso anno che corre dal 1° luglio 1989 al 30 giugno 1990.

ENTRATE

- Rimanenze anno precedente L. 55.800
- Ricavato da esposizioni lavori eseguiti dal gruppo L. 6.293.900
- Offerte L. 1.760.000
- Offerte per lavori richiesti durante l'anno L. 985.000

TOTALE L. 9.094.700

USCITE

- Spese postali per spedizione n. 67 pacchi L. 3.451.200
- Inviato o consegnato ai padri missionari L. 3.300.000
- Per adozione seminarista indigeno L. 500.000
- Per messe missionarie L. 375.000
- Per messe in suffragio benefattori L. 110.000
- Per abbonamento riviste missionarie L. 99.600
- Al Centro Ascolto L. 300.000
- Per attrezzi scuola falegnameria in Tanzania L. 500.000
- Per acquisto lana, tela, cotone, filo per lavori L. 418.100
- Spese varie L. 18.900

TOTALE L. 9.072.800 - Rimanenza L. 21.900

Porgiamo un grazie sincero e sentito a quanti ci aiutano con offerte e con la preparazione dei lavori. Un grazie particolare ai dottori che ci forniscono i medicinali che vengono inviati in Africa a mezzo containers.

Gruppo Missionario Parrocchiale

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Nuovi Cristiani

Il 10 giugno con il Santo Battesimo la nostra comunità ha accolto i nuovi cristiani:

- Ferro Silvia nata il 25 febbraio '90
- Adeo Mirko nato il 22 aprile '90

I nostri defunti

- Lavaggi Vittoria n. il 2-10-1914 deceduta il 11-4-1990
- Ravenna Cesare n. il 8-9-1910 deceduto il 16-4-1990

Hanno donato alla chiesa

- N.N. L. 50.000
- Rollandi Bianca L. 10.000
- Stagnaro Nina L. 10.000
- Condominio V. U. De Segestro per assemblea L. 50.000
- Fanciulli 1° Comunione L. 100.000
- Dentone Matteo L. 50.000
- i.m. di Lavaggi Vittoria la famiglia L. 15.000
- N.N. L. 20.000
- Fam. Fontana Gaspare L. 50.000
- Una vedova L. 50.000
- Todesco Assunta L. 50.000
- I cresimati L. 270.000
- Michele B. L. 30.000
- N.N. a S. Antonio L. 20.000
- Cond. V. Raffo L. 25.000
- Rollero Giovanna L. 10.000
- Garibotto Luisa L. 10.000
- Maggi Livia L. 10.000
- Podestà Giuliana e Nicoletta L. 20.000
- Una vedova L. 5.000
- Fam. Lubrano a S. Antonio L. 50.000
- Cond. V. Milano 4 i.m. di Maria Vidali Lagomarsini L. 150.000
- i.m. Lavagnino Angela L. 50.000
- Sposi Giorgi Daniela e Andrea L. 150.000
- A S. Antonio fam. Grande-Ville Canepa L. 100.000
- Elena Dasso Regis a S. Antonio L. 50.000
- In occasione del battesimo Adeo Mirko la fam. L. 30.000
- Sig.na Nessi di Como L. 30.000
- i.m. di Podestà Maria Antonietta il figlio L. 200.000
- N.N. L. 7.000
- N.N. a S. Antonio L. 50.000
- Famiglia Reppetto a

- S. Antonio L. 100.000
- Mamma Maria a S. Ant. L. 50.000
- Panificio Vassallo, continuando la tradizione della mamma offre a S. Antonio Kg. 10 di pane
- Un cuore gentile e devoto offre a S. Antonio n. 2 bellissime piante di kenzia
- Una persona che vuole rimanere ignota offre i fiori per l'altare tutte le domeniche

A sostegno del mensile "La Parrocchia"

- Fam. Venzi L. 20.000
- N.N. L. 50.000
- N.N. L. 20.000
- Penco Elvira L. 10.000

Consuntivo Festa di S. Antonio

Offerte
in apposita bussola L. 1.844.300

- Spese**
- Manifesti L. 90.000
 - Affissione L. 26.600
 - Enel per illum. L. 214.700
 - Servizio Culto L. 934.000
 - Fiori (in aggiunta a quelli offerti dai bambini) L. 72.000
 - Banda per processione L. 1.000.000
 - Addobbo interno e illuminazione esterna L. 1.900.000

TOTALE SPESE L. 4.237.300

TOTALE ENTRATE L. 1.844.300

Dif. Passiva L. 2.393.000

sostenuta dalla parrocchia

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:

Elisabetta Boccoleri
Natalino Castagnola
Stefania Chiappara
Giovanni Gandolfo
Paolo Gandolfo
Pino Lambruschini
Giacomo Manfredini
Gianni Nicolini
Luigi Ortolino
Manuel Roller
Antonio Traverso

GRAFICA:

Gian C. Chiappina

FOTOGRAFIE:

Foto COPELLO - Sestri Levante

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Litotipografia Piemme - Chiavari